

DELIBERAZIONE N. 39 DEL 19.03.2024

**OGGETTO: Rifacimento delle facciate del Palazzo camerale di Corso Cavour. n. 2.
Approvazione variante in corso d'opera ex art. 106 comma 1 lett. c) e comma 7
D. Lgs. 50/2016.**

La Presidente riferisce che con Determinazione Dirigenziale n. 88 del 07.04.2022, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, la Camera di Commercio di Bari aveva provveduto all'aggiudicazione definitiva dei lavori di rifacimento delle facciate del Palazzo camerale all'Impresa MANUTENZIONI S.R.L. (P.I 05641980726), con sede in Molfetta (BA), alla Via delle Ricamatrici n. 2/A, mentre con precedente Determinazione dirigenziale n. 494 del 23.12.2020 era stato disposto di affidare ex art. 36 comma 2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016, l'incarico di Direzione Lavori all'Arch. Paolo Antonio Maria Maffiola (P. Iva 05229760722).

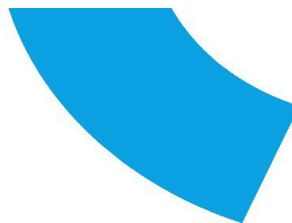
L'avvio effettivo delle attività è avvenuto in data 04.07.2022, come da verbale di consegna dei lavori, (prot. cam. n. 44430 del 20.06.2022) redatto dal medesimo Direttore dei lavori.

Tuttavia, riferisce ancora la Relatrice, a causa della sottoposizione dell'immobile ai vincoli derivanti dall'inclusione del Palazzo camerale nell'ambito dei Beni di interesse storico, artistico e archeologico e, come tali, assoggettati all'Alta Sorveglianza del Ministero della Cultura (MIC), ed in particolare della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, in corso di esecuzione dei lavori si è manifestata la necessità di apportare modifiche alle previsioni progettuali originarie. Invero, tutte le operazioni lavorative sono sempre state condotte dal R.U.P., il Provveditore dell'Ente Dott. Nicola La Fronza, assistito dal tecnico di supporto Ing. Luigi Bergamasco, e sotto la direzione del Direttore dei Lavori Arch. Paolo A.M. Maffiola, in piena condivisione con il Funzionario preposto del Ministero della Cultura, Arch. Lucia Patrizia Caliandro.

A questo punto la Presidente cede la parola ai tecnici all'uopo intervenuti nell'odierna seduta, unitamente al Dott. Michele Lagioia, Dirigente dell'Area Risorse Finanziarie, Umane e Provveditorato dell'Ente al fine di meglio illustrare le modifiche progettuali da apportare ai lavori in corso di svolgimento, conseguenti ai rilievi avanzati dai funzionari della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.

Entrando nel merito della questione, il Direttore dei Lavori, Arch. Paolo Antonio Maria Maffiola riferisce come sin dai primi sopralluoghi effettuati dai tecnici ministeriali, si è constatato che l'attività non avrebbe potuto proseguire nel pieno rispetto del computo metrico originariamente posto a base di gara, in quanto molte delle lavorazioni progettate non erano di fatto condivise dai funzionari preposti dell'Alta Sorveglianza i quali, al contrario, rilevavano diverse criticità e ponevano diversi rilievi connessi alla tutela del Palazzo quale bene d'interesse culturale, proponendo contestualmente diverse modifiche da apportare alle lavorazioni in corso di esecuzione. Tutto ciò, rileva ancora il Direttore dei Lavori, ha inevitabilmente causato dapprima una interruzione dei lavori, con conseguente dilatamento dei termini di conclusione, nonché la necessità di apportare modifiche ai progetti originari.

In particolare, rinviando per i dettagli ai documenti tecnici in atti, l'Arch. Maffiola, coadiuvato



dall'Ing. Bergamasco, evidenzia come le modificazioni maggiormente significative da apportare ai progetti sono, tra le altre, le seguenti:

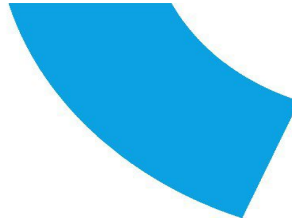
- **Modifica della lavorazione prevista per le tegole di copertura del piano d'attico.** È stato deciso in accordo con il funzionario del MIC che la lavorazione più opportuna sarebbe stata quella consistente nella rimozione integrale delle tegole, ricollocamento di quelle recuperabili ed integrazione con tegole di nuova fabbricazione in tutto simili a quelle esistenti;
- **Modifica della lavorazione di incapsulamento delle tegole/lastre di amianto sui cornicioni.** In accordo con le prescrizioni indicate nel parere di approvazione del progetto da parte della Soprintendenza, si è previsto di rimuovere tutte le tegole/lastre di amianto presenti e in loro vece realizzare un massetto con lavorazione a coccio pesto;
- **Modifica della qualità e quantità delle lavorazioni di pitturazione su tutte le porzioni di prospetto caratterizzate modellato decorativo** (conchiglie, cornici, modanature, volute e/o gigli, laddove presenti). Su indicazione del funzionario del MIC, si è previsto di rimuovere tutti gli strati di pitturazione sintetica, di più recente fattura e rilevata *in situ*, prima della stesura della nuova pitturazione al fine di poterne permettere la corretta lettura dell'impaginato;
- **Modifica della quantità delle lavorazioni relative ai ripristini degli elementi architettonici.** Tali elementi sono risultati molto più degradati rispetto alle previsioni progettuali ed è pertanto necessario estendere gli interventi su superfici e volumi maggiori.

In ultimo, nel rimandare alla copiosa documentazione agli atti - in particolare alla documentazione tecnica trasmessa dal Direttore dei lavori (prot. cam. n. 13542 del 20.02.2024) ed alla Relazione del R.U.P. (prot. cam. n. 20555 del 13.03.2024) - l'Arch. Maffiola conclude la propria disamina di carattere tecnico in merito alle modifiche da apportare alle progettazioni originarie, rassicurando circa la prosecuzione delle opere senza ulteriori intoppi, atteso che tutte le situazioni controverse con i funzionari ministeriali si debbano ritenere definitivamente risolte.

La Presidente ringrazia l'Arch. Maffiola e cede pertanto la parola al R.U.P. della procedura, il Provveditore dell'Ente Dott. Nicola La Fronza affinché relazioni in merito agli aspetti più propriamente giuridici che sono oggetto della presente Deliberazione.

Preliminarmente, il R.U.P. riferisce che, poiché la procedura di cui trattasi ha preso avvio in epoca precedente l'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti Pubblici di cui al D. Lgs. 36/2023, trova ancora applicazione, in virtù della disposizione di cui all'art. 226 comma 2 del decreto medesimo, il previgente Codice degli appalti di cui al D. Lgs. 50/2016. Pertanto, le modifiche come sopra descritte dal Direttore dei Lavori rientrano senza dubbio nella fattispecie di cui all'art. 106 comma 1 lett. c) del D. Lgs. 50/2016 rubricato "**Modifica di contratti durante il periodo di efficacia**" che prevede espressamente che "*le modifiche, nonché le varianti, dei contratti di appalto in corso di validità devono essere autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante cui il RUP dipende*" e che i contratti di appalto nei settori ordinari e nei settori speciali possono essere modificati **senza una nuova procedura di affidamento** in diversi casi ed in particolare quando siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- 1) la necessità di modifica è determinata da circostanze impreviste e imprevedibili o per l'amministrazione aggiudicatrice o per l'ente aggiudicatore. In tali casi le modifiche all'oggetto del contratto assumono la denominazione di **varianti in corso d'opera**. Tra le predette circostanze può rientrare anche la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative



o regolamentari o **provvedimenti di autorità od enti preposti alla tutela di interessi rilevanti**;

2) la modifica non altera la natura generale del contratto.

Inoltre, l'art. 106 comma 7 del Codice dei Contratti, applicabile al caso *de quo*, pone un importante limite alla possibilità di apportare varianti senza dover avviare una nuova procedura di affidamento, stabilendo che "*nei casi di cui al comma 1 lett. b) e c), per i settori ordinari il contratto può essere modificato se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale*".

Pertanto, riferisce ancora il Provveditore, poiché le varianti progettuali da apportare sono una diretta conseguenza dei rilievi avanzati dai funzionari ministeriali, non vi sono dubbi che una tale circostanza rientri proprio tra le fattispecie dei "**provvedimenti di autorità od enti preposti alla tutela di interessi rilevanti**" di cui al citato all'art. 106 comma 1 lett. c) del D. Lgs. 50/2016.

Entrando quindi nel dettaglio delle conseguenze economiche della variante oggetto della presente Deliberazione, la Presidente cede la parola al Dirigente dell'Area Risorse Finanziarie, Umane e Provveditorato dell'Ente Dott. Lagioia, il quale rammenta che l'importo a suo tempo posto a base della procedura di gara per l'affidamento dei lavori, come da Determinazione n. 276 del 05.08.2021, era pari ad € 998.755,60 e che l'impresa vincitrice della gara si era aggiudicata l'appalto proponendo un ribasso del 33,25% su tale importo, per un importo finale di € 756.506,01, comprensivo di € 270.185,40 per oneri della sicurezza, oltre IVA.

Come si evince dalla documentazione tecnica in atti ed in particolare dalla perizia di variante suppletiva redatta dall'Arch. Maffiola, riferisce ancora il Dott. Lagioia, le lavorazioni ulteriori da apportare in conseguenza delle prescrizioni dei funzionari del MIC determinano un incremento dell'importo complessivo per lavori a corpo fino ad € **1.497.972,54**, comprensivo di € 377.904,51 quali oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso), al lordo del ribasso d'asta offerto in fase di gara pari a 33,25%.

Pertanto, applicando il medesimo ribasso del 33,25%, escludendo gli oneri della sicurezza, si ottiene il seguente valore:

$$€ 1.497.972,54 - € 377.904,51 = € 1.120.068,03 - 33,25\% (372.422,62) = € 747.645,41$$

$$€ 747.645,41 + € 377.904,51 = € 1.125.549,92 \text{ oltre IVA} = \text{Importo Totale Lavori}$$

Il rispetto del limite stabilito dall'art. 106 comma 7 del D. Lgs. 50/2016 - ossia che si possono affidare anche i lavori ulteriori derivanti dalla variante alla medesima ditta, senza dover procedere ad nuova procedura di gara nel caso in cui l'aumento di prezzo non ecceda il 50% del valore del contratto iniziale - è dimostrato dal seguente calcolo:

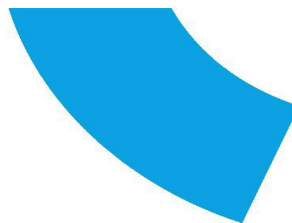
I lavori comportano un aumento di spesa nette rispetto a quelli contrattuali pari a:

$$€ 1.125.549,92 - € 756.506,01 = € 369.043,91.$$

L'importo iniziale dei lavori era pari ad € 756.506,01

$$756.506,01 \times 50\% = 378.253,00 \text{ Importo massimo di incremento consentito dalla norma.}$$

Conseguentemente, l'incremento di € 369.043,91 per effetto della variante, si mantiene al di sotto



del limite del 50% dell'importo iniziale, pari ad € 378.253,00 e dunque è pienamente in linea con il dettato di cui al citato art. 106 comma 7 del Decreto 2016.

Ripresa la parola, la Presidente rammenta che gli importi aggiuntivi derivanti dalla variante di cui trattasi trovano copertura finanziaria, attraverso la Deliberazione di Giunta n. 139 del 20.11.2023 avente ad oggetto il "*Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024 - 2026 e Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2024 - 2026*" - poi confluita nel Preventivo Economico 2024 approvato con Deliberazione del Consiglio camerale n. 11 del 19.12.2023 - con la quale la Giunta, nel prendere atto che le prescrizioni avanzate nel corso dei sopralluoghi di Alta Sorveglianza, da parte dei Funzionari preposti del MIC Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, avrebbero potuto comportare incrementi nei costi, al fine di fronteggiare le nuove contingenze verificatesi in corso d'opera per cause impreviste ed imprevedibili, così come previsto dall'art. 106 comma 1 lett. c) del D. Lgs. n. 50/2016, ha deliberato di programmare ulteriori lavorazioni, non ricomprese nella progettazione iniziale e conseguentemente nel contratto, preventivando un quadro economico di spesa, quantificato in complessivi € 2.005.721,66 (IVA esclusa).

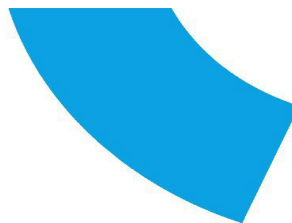
In ultimo, la Presidente evidenzia che, come da documentazione agli atti, la Ditta aggiudicataria ha già provveduto a sottoscrivere l'atto di sottomissione accettando tutte le variazioni apportate al progetto originario secondo quanto previsto nella perizia di variante redatta dal Direttore dei Lavori Arch. Maffiola e si è pertanto impegnata ad eseguire, senza alcuna eccezione di sorta, i lavori variativi e le nuove categorie di lavoro contemplati nella perizia di variante predetta agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto di appalto.

Infine, la Presidente riferisce che, come risultante dal nuovo **cronoprogramma** trasmesso dal Direttore dei Lavori (prot. cam. n. 17348 del 04.03.2024), la consegna dei lavori viene ora fissata per la data del 06 dicembre 2024.

A questo punto, la Presidente dopo aver ringraziato i tecnici intervenuti i quali abbandonano prontamente l'aula, invita l'Organo collegiale ad esprimersi in merito all'approvazione della variante in corso di esecuzione di cui all'art. 106 comma 1 lett. c) del D. Lgs. 50/2016 nell'ambito dei lavori di rifacimento delle facciate del Palazzo camerale.

LA GIUNTA

- SENTITA la relazione della Presidente e gli interventi tecnici del Direttore dei Lavori, arch. Paolo Antonio Maffiola, del R.U.P. della procedura, Provveditore dell'Ente dott. Nicola La Fronza e del Dirigente dell'Area Risorse Finanziarie, Umane e Provveditorato dott. Michele Lagioia;
- VISTA la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i recante il "*Riordinamento delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura*";
- VISTO il vigente Statuto della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bari;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "*Nuove norme di accesso ai documenti*



amministrativi e diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;
- VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante il *"Codice dei Contratti Pubblici"*;
- VISTO il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 recante il *"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'[articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78](#), recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"*;
- VISTO il D. M. 7 marzo 2018, n. 49 recante l'*"approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione"* ed in particolare l'art. 22 del medesimo rubricato *"modifiche, variazioni e varianti contrattuali"*;
- VISTO il D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 recante il *"Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio"*
- RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio n. 7 del 20.11.2023 con la quale è stata approvata la Relazione Previsionale e Programmatica della C.C.I.A.A. per l'anno 2024;
- RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio n. 11 del 19.12.2023 con la quale è stato approvato Il Preventivo economico 2024 della C.C.I.A.A. per l'anno 2024;
- RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta n. 160 del 19.12.2023 con la quale è stato approvato il Budget Direzionale della C.C.I.A.A. per l'anno 2024;
- VISTA la Determinazione del Segretario Generale n. 103 del 21.12.2023 recante *"Art. 8 comma 3, D.P.R. 254/2005 - Assegnazione competenze in ordine all'utilizzo di risorse del Budget Direzionale 2024"*;
- RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta n. 139 del 20.11.2023 avente ad oggetto il *"Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024 - 2026 e Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2024 - 2026"*;
- VISTA la Deliberazione n. 131 del 25.10.2023 con la quale la Giunta camerale ha conferito al Dirigente camerale Dott. Michele Lagioia l'incarico dirigenziale dell'area organizzativa *"Area Risorse Finanziarie Umane e Provveditorato"*;
- VISTA la Determinazione del Segretario Generale n. 125 del 29.12.2022 con la quale il funzionario dell'Ente Dott. Nicola La Fronza è stato nominato Provveditore dell'Ente ex art. 38 del D.P.R. 254/2005;
- VISTA Determinazione Dirigenziale n. 494 del 23.12.2020 con la quale è stato disposto, in seguito a procedura ad evidenza pubblica, di affidare - ex art. 36 comma 2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016 - l'incarico di Direzione Lavori nell'ambito dei lavori di rifacimento delle facciate del Palazzo camerale all'Arch. Paolo Antonio Maria Maffiola;
- VISTA la Determinazione n. 161/GFPP del 01.07.2022 con la quale si è provveduto a confermare l'Ing. Luigi Bergamasco nell'incarico di supporto tecnico al R.U.P., limitatamente alle attività afferenti i lavori di rifacimento delle facciate del Palazzo camerale;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 251 del 30.06.2020 con la quale si è provveduto ad

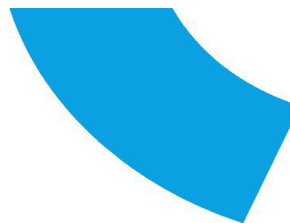


affidare - ex art. 32 co. 2, art. 36 co. 2 lett. a) D. Lgs. 50/2016 - alla società Tecnoservicecamere s.c.p.a. (P.I. 04786421000) con sede in Roma alla P.zza Sallustio n. 21 le attività di coordinamento sicurezza in fase di progettazione e di redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento ai sensi del D. Lgs. 81/2008, nonché la Determinazione n. 495 del 23.12.2020 con la quale si è affidato alla medesima società anche l'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;

- VISTA Determinazione Dirigenziale n. 88 del 07.04.2022, con la quale, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, si è proceduto all'aggiudicazione definitiva dei lavori di rifacimento delle facciate del Palazzo camerale all'Impresa MANUTENZIONI S.R.L. (P.I 05641980726), con sede in Molfetta (BA), alla Via delle Ricamatrici n. 2/A;
- RICHIAMATO l'art. 226 comma 2 del D. Lgs. 36/2023 ai sensi del quale "*a decorrere dalla data in cui il Codice acquista efficacia ... le disposizioni di cui al D. Lgs. 50 del 2016 continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso*";
- RICHIAMATO l'art. 106 comma 1 lett. c) del D. Lgs. 50/2016 rubricato "**Modifica di contratti durante il periodo di efficacia**" che prevede espressamente che "*le modifiche, nonché le varianti, dei contratti di appalto in corso di validità devono essere autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante cui il RUP dipende*" e che i contratti di appalto nei settori ordinari e nei settori speciali possono essere modificati **senza una nuova procedura di affidamento** in diversi casi ed in particolare quando siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:
 - 1) la necessità di modifica è determinata da circostanze impreviste e imprevedibili o per l'amministrazione aggiudicatrice o per l'ente aggiudicatore. In tali casi le modifiche all'oggetto del contratto assumono la denominazione di **varianti in corso d'opera**. Tra le predette circostanze può rientrare anche la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o **provvedimenti di autorità od enti preposti alla tutela di interessi rilevanti**;
 - 2) la modifica non altera la natura generale del contratto.
- RICHIAMATO altresì il comma 7 del medesimo art. 106 del Codice dei Contratti applicabile al caso *de quo* che prevede che si può procedere ad apportare varianti senza dover avviare una nuova procedura di affidamento, nel caso in cui "*l'eventuale aumento di prezzo non ecceda il 50 per cento del valore del contratto iniziale*";
- VISTO il contratto stipulato in data 01.06.2022 tra la C.C.I.A.A. di Bari e all'impresa MANUTENZIONI S.R.L. (P.I 05641980726), con sede in Molfetta (BA), alla Via delle Ricamatrici n. 2/A ed in particolare l'art. 8 del medesimo che consente alle parti la possibilità di apportare variazioni in corso d'opera ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. 50/2016;
- VISTA le note acquisite agli atti con prot. cam. n. 13542 del 20.02.2024 e n. 14958 del 26.02.2024 con la quale il Direttore dei Lavori Arch. Paolo Antonio Maria Maffiola, ha provveduto a trasmettere la seguente documentazione, sottoscritta digitalmente da esso stesso e dal Dott. Onofrio Amato, legale rappresentante della MANUTENZIONI S.R.L.:
 1. [Relazione Perizia di Variante](#);
 2. [Atto di Sottomissione](#);



3. [CME Progetto Esecutivo](#);
 4. [CME Perizia di Variante](#);
 5. [QCC Perizia di variante](#);
 6. [EP Perizia di Variante](#);
 7. [QTE Perizia di Variante](#);
 8. [Analisi del Degrado Facciata Corso Cavour](#);
 9. [SL.02 Analisi del Degrado Facciata Piazza Eroi dal Mare](#);
 10. [SL.03 Analisi del Degrado Facciata Piazza Eroi dal Mare](#);
 11. [SL.04 Analisi del Degrado Facciata Piazza Eroi dal Mare](#);
 12. [SL.05 Stato dei luoghi ANALISI DELLE STRATIGRAFIE](#);
 13. [SL.06 Stato dei luoghi ANALISI STRATIGRAFIE](#);
 14. [SL.07 Stato dei luoghi ANALISI STRATIGRAFIE](#);
 15. [PA.01 Progetto Architettonico](#);
 16. [PA.02 Progetto Architettonico](#);
 17. [PA.03 Progetto Architettonico](#);
 18. [PA.04 Progetto Architettonico](#);
 19. [PA.05 Progetto Architettonico PROVA COLORE](#);
- VISTO in particolare l'atto di sottomissione con il quale l'Impresa accetta tutte le variazioni apportate al progetto originario secondo quanto previsto nella perizia di variante redatta dal Direttore dei Lavori Arch. Paolo Antonio Maria Maffiola e si impegna ad eseguire senza alcuna eccezione di sorta i lavori variativi e le nuove categorie di lavoro contemplati nella perizia di variante prefata agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto di appalto Prot.: 0040408 del 01/06/2022 e secondo gli ulteriori nuovi prezzi di cui al CME - Variante nonché, per i lavori a misura, secondo le nuove percentuali delle relative categorie di lavoro, per l'importo complessivo dei lavori a misura di € 747.645,41 al netto del ribasso d'asta del 33,25% oltre a € 377.904,51 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, per un totale di € **1.125.549,92** oltre IVA, rinunciando altresì ad ogni pretesa di maggiori compensi in qualsiasi forma, tempo e luogo;
 - VISTA la nota n. prot. 17348 del 04.03.2024 con la quale il dott. Nicola La Fronza, R.U.P della procedura ha richiesto all'Arch. Paolo Antonio Maria Maffiola, Direttore dei Lavori, di trasmettere, in aggiunta a tutti i documenti già trasmessi, anche il cronoprogramma aggiornato, nonché la nota n. prot. 17349 del 04.03.2024 con la quale il medesimo R.U.P, ha richiesto all'Ing. Stefano De Matteis, Coordinatore della Sicurezza, di trasmettere la documentazione di sua competenza relativa alla sicurezza del cantiere;
 - VISTA la prot. cam. n. 17548 del 04.03.2024 con la quale l'Ing. Stefano De Matteis, Coordinatore della Sicurezza, ha comunicato che non vi sono variazioni da apportare al Piano della Sicu-



rezza e Coordinamento in conseguenza dell'intervenuta variante in quanto i rischi da interferenza restano invariati;

- VISTA la nota prot. cam. n. 17612 del 05.03.2024 con la quale l'Arch. Paolo Antonio Maria Maffiola, Direttore dei Lavori, ha provveduto a trasmettere il [cronoprogramma aggiornato](#);
- VISTA la nota la nota prot. cam. n. 19496 del 11.03.2024 con la quale l'Ing. Luigi Bergamasco, supporto tecnico al R.U.P. della procedura, ha provveduto a trasmettere la propria relazione di ammissibilità della variante da esso sottoscritta digitalmente;
- VISTA la nota la nota prot. cam. n. 20555 del 13.03.2024 con la quale il Dott. Nicola La Fronza, R.U.P. della procedura, ha provveduto a trasmettere all'impresa affidataria dei lavori la propria relazione, sottoscritta oltre che da esso stesso anche dall'Ing. Luigi Bergamasco, in merito all'ammissibilità della variante;
- CONSIDERATO che dalla suddetta relazione del R.U.P. si dà atto che la perizia di variante rispetta i limiti di legge ed in particolare non comporta modifiche sostanziali di cui all'art. 106 comma 1 del D. Lgs. 50/2016 e che rispetta i limiti imposti dal comma 7 della medesima disposizione;
- VISTO il parere favorevole del Dott. Nicola La Fronza, Titolare di incarico di E.Q. "Provveditorato" e R.U.P. della procedura, che attesta la legittimità dell'istruttoria e degli adempimenti procedurali;
- VISTO il parere favorevole del Dott. Michele Lagioia, Dirigente dell'Area "Risorse Finanziarie, Umane e Provveditorato", in merito alla copertura finanziaria ed al rispetto della normativa in materia di appalti;
- VISTO il parere favorevole del Segretario Generale Dott.ssa Angela Patrizia Partipilo in merito alla legittimità del provvedimento;

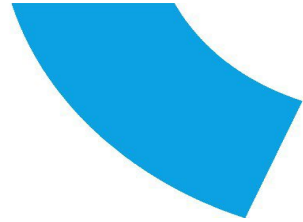
A voti unanimi espressi in termini di legge, in modalità telematica dai Componenti di Giunta presenti all'adunanza in videoconferenza ed in presenza da quelli in aula

DELIBERA

1. di approvare la variante in corso d'opera ex art. 106 comma 1 lett. c) e comma 7 D. Lgs. 50/2016 sulla base della documentazione tecnica redatta dal Direttore dei Lavori e secondo le indicazioni esplicitate in premessa, che determinano un incremento dell'importo complessivo per lavori a corpo fino ad € 1.497.972,54, comprensivo di € 377.904,51 quali oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso), al lordo del ribasso d'asta offerto in fase di gara pari a 33,25%, per un importo totale dei lavori pari ad € 1.125.549,92 oltre IVA;
2. di dare mandato al Segretario Generale e al R.U.P. della procedura per l'adozione degli atti consequenziali;



CAMERA DI COMMERCIO
BARI



3. di disporre l'immediata esecutività del presente provvedimento.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Angela Patrizia Partipilo)
f.to

LA PRESIDENTE
(Lucia Di Bisceglie)
f.to

L'originale del presente provvedimento, sottoscritto con firma olografa, è disponibile presso l'Ufficio "Segreteria Organi Istituzionali" dell'Ente.